

Il barbaro omicidio del presidente regionale Mattarella Ucciso anche in Sicilia l'uomo del dialogo col Pci Dietro gli assassini mafia e terrorismo

L'allievo di Aldo Moro è stato eliminato mentre stava trattando l'ingresso dei comunisti nel governo della Regione. Nessun credito alle rivendicazioni telefoniche. Decine di fermi, pochi gli indizi. Il racconto della vedova

dal nostro inviato ALBERTO STABILE

PALERMO, 7 — E' facile pensare subito al terrorismo, perché il terrorismo ci ha abituati ad azioni del tipo "mordi e fuggi", a killer spietati, a delitti "esemplari", a vittime prescelte come "simbolo": e l'omicidio di Piersanti Mattarella, 45 anni, presidente della Regione siciliana, assassinato mentre stava per recarsi a messa insieme con la famiglia, presenta in superficie molte delle caratteristiche dell'"attacco al simbolo". Ma è una semplice ipotesi priva finora di quello

che si definisce un riscontro "serio". Ci sono state sì delle telefonate di opposti gruppi (Prima linea e Br da un lato; fascisti dall'altro), ma s'è trattato per ora solo di falsi allarmi. Di contro, c'è la cupa storia palermitana di quest'ultimo decennio, densa di "misteri" e di trame che spesso vedono mafia e politica associarsi per la realizzazione di un disegno di potere che non ha mai disdegnato l'uso della violenza, l'intimidazione il delitto.

SEGUE A PAGINA 2

Oggi Pertini a Palermo per i funerali

PALERMO 7 — Ai funerali di Stato di Piersanti Mattarella sarà presente il presidente della Repubblica Sandro Pertini. Alla cerimonia, che avrà luogo alle 11 di domani parteciperanno tra gli altri, il presidente del Senato, Fanfani, Zaccagnini, i tre segretari confederali Lama, Carniti e Benvenuto. La messa sarà celebrata in cattedrale dal cardinale Pappalardo. I sindacati hanno indetto un quarto d'ora di sciopero di tutte le categorie. I funerali saranno trasmessi in diretta, alle 10,55 dalla prima rete Tv.

Sanzioni ai deputati dc?

Deserta la Camera Rognoni non parla

ROMA — La Camera non ha potuto discutere l'assassinio di Piersanti Mattarella: mancava, infatti, un numero di deputati sufficiente a rendere la seduta formalmente valida. Il ministro dell'Interno Rognoni, il cui intervento era previsto per le 19, non s'è quindi presentato. I radicali (quasi al completo a causa del dibattito sulla fame nel mondo da loro voluto) hanno accusato tutti i gruppi di assenteismo. Il capogruppo dc Gerardo Bianco ha convocato per stamane il comitato direttivo dei deputati democristiani. Non sono escluse sanzioni.

Le elezioni in India

Un trionfo il ritorno di Indira al potere

NEW DELHI, 7 — Indira Gandhi e il suo partito, il Congresso-I, hanno trionfato nelle elezioni indiane svoltesi in due turni, giovedì e domenica scorsi, conquistando la maggioranza assoluta. Secondo quanto ha annunciato stanotte la radio indiana, il Congresso-I ha conquistato sinora 265 dei 544 seggi della Camera bassa del Parlamento. In alcune circoscrizioni, le votazioni sono state rinviata, e pertanto la composizione attuale della nuova Camera bassa è di 525 seggi.

Già quando, a tarda sera, la folla dei sostenitori della Signora dell'India, continuava a manifestare davanti al domicilio dell'ex e futuro premier, lo scrutinio in corso dava al partito della Gandhi un solido vantaggio. La vittoria è tanto più schiacciante in quanto gli altri partiti sembrano come cancellati: secondo gli ultimi dati, relativi a 303 seggi, il Janata, che aveva stravinto nel marzo 1977, ha finora 16 eletti; il Lok Dal, partito del primo ministro Charan Singh, ne ha 16; sette il Congresso U (unificato) che si staccò da quello di Indira all'inizio del '79, quattro i comunisti-marxisti del Cpi-M e due i comunisti prosovietici del Cpi. Lo stesso figlio di Indira, Sanjay, è stato rieletto nonostante egli fosse stato protagonista di vari scandali.

SEGUE A PAGINA 6

Nuovo record nel prezzo dell'oro 634 dollari

LONDRA 7 — Il prezzo dell'oro ha avuto oggi un'altra violenta fiammata, stabilendo un nuovo record assoluto e spazzando via le speranze di una normalizzazione di questo mercato nate venerdì con l'ampio ribasso che aveva ricondotto il prezzo al di sotto di quota 600.

Questa mattina il mercato di Londra è apparso di nuovo in fermento. Hong Kong aveva chiuso a 653,61 dollari dopo aver toccato i 673 dollari. L'attività è stata quindi animata ed al primo fixing il metallo è stato quotato 634 dollari, con un rialzo di ben 46 dollari in più sul fixing di venerdì e due dollari al di sopra del record precedente. Nel pomeriggio gli scambi si sono mantenuti su livelli considerevoli, ma la quotazione è rimasta stabile ed il secondo fixing è stato di 633,50 dollari (16.300 lire).

A PAGINA 25

L'invasione dell'Afghanistan imprime una svolta nelle relazioni internazionali

Nasce l'asse Washington-Pechino contro l'espansionismo sovietico

dal nostro corrispondente TIZIANO TERZANI

HONG KONG 7 — Cina e Stati Uniti sono d'accordo, bisogna « resistere e opporsi con urgenza » all'invasione sovietica dell'Afghanistan e alle « ambiziose espansionistiche » dell'Urss. E' questo il risultato della visita a Pechino del ministro della Difesa americano Harold Brown, che oggi ha incontrato il vice-primo ministro cinese Deng Xiaoping.

La situazione internazionale, dice il comunicato diffuso dalla "Nuova Cina", è ancora più turbolenta di prima, e le azioni sovietiche minacciano direttamente la pace mondiale e la sicurezza di tutti i paesi e sfidano la comunità internazionale.

Perciò, è stato deciso di in-

coraggiare e accrescere i contatti tra esponenti militari cinesi e americani, e di adottare altre misure concrete. Restano escluse, ha voluto precisare Brown, forniture militari americane alla Cina, ma Washington proporrà a Pechino la concessione di tecnologie sofisticate. Quanto all'intensificazione dei contatti e degli scambi di informazioni, fin da domani le delegazioni dei due paesi si divideranno in speciali gruppi di lavoro per discutere della cooperazione tecnologica, degli scambi di personale militare, del controllo degli armamenti e dell'equilibrio strategico mondiale.

SEGUE A PAGINA 6

Per impedire la mozione di condanna

All'Onu il veto di Breznev

dal nostro corrispondente RODOLFO BRANCOLI

NEW YORK, 7 — Il rappresentante di Mosca, come previsto, ha posto il veto a una risoluzione che senza nominare l'Urss "deplora profondamente il recente intervento armato in Afghanistan", e richiede "l'immediato e incondizionato ritiro di tutte le truppe straniere in modo da consentire a quel popolo di decidere la propria forma di governo e scegliere il proprio sistema economico, politico e sociale, li-

bero da ogni interferenza estera". Dopo tre giornate di dibattito al Palazzo di vetro, in cui l'Urss ha chiamato a raccolta clienti e satelliti senza riuscire ad uscire dal proprio isolamento politico, dei 15 membri del Consiglio di Sicurezza hanno votato contro la risoluzione solo la Germania Orientale e appunto l'Unione Sovietica, il cui "no" ha forza di veto.

SEGUE A PAGINA 5

Le vittime di via Acca Larentia ricordate con una "Tribuna-flash"

Almirante marcia sulla Rai-Tv

di DOMENICO DEL RIO

ROMA — Marcia dei missini sulla sede della Rai-Tv in viale Mazzini. Il segretario del partito, Giorgio Almirante, e il presidente, Pino Romualdi, hanno guidato 44 parlamentari del Msi-Dn, con un contorno di giovani del Fronte della Gioventù, fino alla sede centrale della Rai. I giovani, guardati dalla polizia, rimanevano fuori dei cancelli, composti, quasi rispettosi. I deputati e i senatori varcavano in corteo le vetrate del grande palazzo e andavano a schierarsi davanti ai banchi dei commissari. Chiedevano un incontro con Willy De Luca.

L'alto dirigente li riceveva in una sala di rappresentanza, dove Almirante, ponendosi davanti al gruppo compatto dei suoi, chiedeva di poter trasmettere un

messaggio nei programmi serali della radio e della televisione, in occasione del secondo anniversario del duplice assassinio di via Acca Larentia. Il segretario del Msi-Dn ricordava a De Luca che il 7 gennaio 1978, nei pressi della sessione missina di via Acca Larentia, al Tuscolano, un commando di otto uomini aveva ucciso due giovani del Fronte della Gioventù.

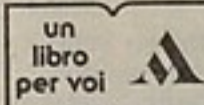
Il vice direttore della Rai è stato ad ascoltare la perorazione di Almirante, che era accompagnata dal coro di sostegno dei deputati e dei senatori. E si è lasciato convincere. Ad Almirante ha concesso di trasmettere un messaggio di tre minuti in una « Tribuna-flash »

SEGUE A PAGINA 4

Studente di destra sprangato a scuola

ROMA — Pestaggi e attentati a Roma per l'anniversario della strage di via Acca Larentia. Il fatto più grave è avvenuto ieri mattina all'interno dell'istituto tecnico Cattaneo. Un giovane di destra è stato prelevato a forza dalla classe e picchiato a sangue da un gruppo di estremisti mascherati e armati di spranghe. Un altro giovane, anch'egli di destra, è stato percorso

A PAGINA 4



È il più bel libro
che ho letto quest'anno.

Maurizio Costanzo
nella trasmissione tv "Grand'Italia"

LUCE D'ERAMO
DEVIATIONE

II EDIZIONE - 50.000 COPIE

MONDADORI